

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Porti di Pesaro, Falconara Marittima, Ancona, S. Benedetto, Pescara, Ortona

(Legge 28 gennaio 1994, n.84 come modificata con D.Lgs. 4 agosto 2016, n.169 e con D.Lgs. 13 dicembre 2017, n.232)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

E' sottoposto all'approvazione degli Organi competenti, il rendiconto per l'esercizio 2020 dell'Ente "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale" istituito con decreto legislativo n.169 del 4.8.2016 recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, formalmente costituito con decorrenza gennaio 2017.

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (già Autorità Portuale di Ancona), estende le proprie competenze, oltre ai preesistenti porti di Ancona e Falconara, a quelli di Pescara, Pesaro, San Benedetto del Tronto (esclusa darsena turistica) e Ortona.
- L'AdSP è Ente Pubblico non Economico di rilevanza nazionale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria ed è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- La gestione contabile e finanziaria di ciascuna AdSP è disciplinata da un regolamento proposto dal Presidente della medesima Autorità, deliberato dal Comitato di Gestione e approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91. Il rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

Il processo di "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche" previsto ed avviato dalla Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e dal successivo

decreto attuativo del 31 maggio 2011, n. 91, richiamato dall'art.7, punto 8, del D.Lgs. 169/2016 istitutivo delle Autorità di Sistema Portuale, prevede, all'art.4 del citato Decreto Legislativo n. 91/2011 i seguenti passaggi:

- comma 1) l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria di un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali, redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione
- comma 3) l'adozione, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di uno o più regolamenti con i quali definire:
 - a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce
 - b) la revisione delle disposizioni di cui al DPR 97/2003
 - c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione ai quali conformare i regolamenti di contabilità

L'Adsp del Mare Adriatico Centrale, dal 1° gennaio 2015, al termine della sperimentazione prevista dal DPR 132/2013, per la quale era stata individuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il predetto Piano dei Conti Integrato.

Dal 1° gennaio 2017, inoltre, al termine della sperimentazione prevista dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, n.75, per la quale la medesima Autorità era pure stata individuata, si è avvalsa della facoltà indicata nella determina del Ragioniere Generale dello Stato del 20 dicembre 2016 emanata alla fine del biennio di sperimentazione, di affiancare agli schemi previsti dalla disciplina contabile vigente, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art.4, comma 3), lettera b), del D.Lgs.91/2011, le procedure e gli schemi di bilancio e di rendiconto allegati al richiamato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, in quanto coerenti con gli schemi previsti dal predetto regolamento.

A seguito di tutto quanto sopra, può ritenersi avviato, da parte dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, il processo di "armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche" - previsto dalla Legge 31 dicembre 2009, n.196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e dal successivo Decreto attuativo n.91 del 31 maggio 2011 - richiamato dall'art.7, punto 8, del D.Lgs. 169/2016 istitutivo delle Autorità di Sistema Portuale.

Con il Piano dei Conti Integrato di cui al DPR 132/2013 le entrate e le spese sono esposte per natura economica. Per il raccordo delle voci previste dal Piano dei Conti Integrato con i capitoli del vigente schema di bilancio, articolato, invece, per finalità, lo schema di "rendiconto gestionale annuale" è stato adeguato con l'inserimento, per ciascun capitolo di entrata e di uscita, della corrispondente voce del Piano dei Conti Integrato: tale schema, contiene, pertanto, sia la codifica per capitoli, sia la codifica per voce, ed è denominato "Rendiconto finanziario gestionale annuale DPR 97/2003 - Circolare MEF 27/2015". Con l'adeguamento del preesistente rendiconto gestionale, come sopra indicato, il raccordo tra i capitoli di entrata e di spesa e le voci del Piano dei Conti Integrato, è immediato e si può evincere nello stesso schema di bilancio. Ogni singola operazione, infatti, è rilevata con utilizzo, contestuale, sia del capitolo che della voce.

Le voci di entrata e di spesa sono classificate fino al V° livello di massimo dettaglio; una medesima voce può apparire indicata più volte in relazione alle diverse finalità e a tal fine sono state istituite le voci di VI° livello che consentono, altresì, di verificare il rispetto dei limiti di spesa.

Continuano ad essere applicati i seguenti principi contabili, seppur introdotti dalla sperimentazione sopra ricordata e ormai conclusa, in quanto recepiti dal Piano dei Conti Integrato che, invece, è stato adottato, a regime, dall'esercizio 2015:

- Contabilizzazione al lordo dell'Iva, anche nel bilancio finanziario, delle entrate e delle spese attinenti le attività commerciali (per le registrazioni di tali operazioni, fiscalmente rilevanti, è tenuta apposita contabilità separata secondo le norme Iva e fiscali)
- Rilevazione nella contabilità finanziaria del solo credito o debito Iva (tra le entrate o tra le uscite), con imputazione dell'eventuale credito nell'esercizio di presentazione della richiesta di rimborso e di effettuazione della compensazione o, dell'eventuale debito, nell'esercizio in cui è presentata la dichiarazione o contestualmente al pagamento effettuato nel corso dell'anno di imposta
- Contabilizzazione in parte corrente del Trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente (inquadrate, invece, nello schema di bilancio ai sensi del DPR 97/2003 fra le spese in conto capitale), comportando un disallineamento tra le spese correnti e le spese in conto capitale per il corrispondente importo.

Tuttavia, a decorrere dall'esercizio 2020, in linea con la codifica assegnata a tale spesa dalla piattaforma "Siope+" per gli incassi ed i pagamenti informatici da parte delle Pubbliche Amministrazioni, il Trattamento di Fine Rapporto è allocato, anche nello schema di bilancio secondo il Dpr 97/2003, fra le spese correnti e più precisamente fra i trasferimenti. Ciò, tra l'altro, consente di evitare il disallineamento di cui si è detto sopra.

SIOPE+

La Legge n.196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica", stabilisce che tutti gli incassi e tutti i pagamenti devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale e che le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme (Siope).

L'art.6 della Legge n.84/1994, come successivamente modificato ed integrato con il D.Lgs.169/2016, che ha istituito le Autorità di Sistema Portuale, prevede che a tali enti pubblici non economici di rilevanza nazionale, si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.Lgs.91/2011.

L'art.4, comma 4, del D.Lgs.91/2011, prevede che le codifiche Siope sono definite secondo la struttura del piano dei conti definito dal medesimo art.4.

Il decreto 1° ottobre 2013, n.132, reca le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.91/2011 (per la sperimentazione per l'adozione del citato Piano dei Conti Integrato era stata individuata l'Autorità Portuale di Ancona).

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 28 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.134 del 12 giugno 2018, la codifica di tutti gli incassi ed i pagamenti, secondo le "Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione di tesoreria e di cassa degli Enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+" è stata estesa alle Autorità di Sistema Portuale, a far data dal 1° gennaio 2019. "Siope+" rappresenta l'evoluzione del sistema Siope previsto dalla Legge 196/2009.

Dal 1° gennaio 2019, pertanto, dopo un trimestre di prova e di collaudo finale delle relative procedure, l'Autorità ha adottato, a regime, il sistema di rilevazione "SIOPE+" previsto dal Decreto 28 maggio 2018.

Il Decreto citato stabilisce, altresì, che dal rendiconto per l'esercizio 2019, devono essere allegati al bilancio i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, che devono trovare concordanza nelle scritture contabili dell'Ente, fatta salva la possibilità di motivare con apposita relazione eventuali scostamenti con indicazione delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione Siope.

I prospetti previsti dalle disposizioni citate sono allegati al presente fascicolo di bilancio, insieme al prospetto della verifica di cassa al 31 dicembre 2020: le risultanze trovano perfetta concordanza nelle scritture contabili dell'Autorità.

Missioni e Programmi:

Per l'individuazione delle missioni e programmi secondo cui classificare le spese si deve fare riferimento al Dpcm 12.12.2012 e alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.23 del 13 maggio 2013.

Inoltre, con Circolare n.4 dell'8 febbraio 2019, trasmessa con nota prot.n.4132 dell'11 febbraio 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha fornito alcune nuove indicazioni concernenti la classificazione della spesa per missioni e programmi cui attenersi già dalla predisposizione del rendiconto per l'esercizio 2018.

A tal fine, è allegato al rendiconto per l'anno finanziario 2020, il prospetto denominato "Allegato 6 - Prospetto riepilogativo delle spese per missioni e programmi", redatto conformemente alle linee guida di cui alla citata Circolare MIT n.4/2019, previsto, peraltro, anche dal Decreto 1° ottobre 2013 sulla sperimentazione della nuova contabilità finanziaria c.d. "potenziata". Gli importi in esso indicati differiscono da quelli desumibili dagli schemi di bilancio per missione e programmi di cui al predetto Decreto 1° ottobre 2013 in quanto, per la elaborazione dell'"Allegato 6", la spesa contabilizzata nella missione 032 programma 003, è rimodulata, in linea con le indicazioni contenute nella Circolare MIT n.4/2019 su indicata, e in modalità extracontabile, in misura proporzionale rispetto alla distribuzione dei programmi valorizzati dalla singola area amministrativa. Per effetto di tale rielaborazione, nell'"Allegato 6", solo una parte residuale risulta imputata alla missione 032 programma 003.

Variazioni ed assestamenti

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state adottate due variazioni di bilancio che sono state approvate dal Comitato di Gestione con delibere n.43 del 29 settembre 2020 e n.53 del 30 novembre 2020.

Rendiconto 2019 e preventivo 2021

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il d.l.17 marzo 2020, n.18, all'art.107, ha differito, per gli Enti destinatari delle disposizioni del d.lgs.31 maggio 2011, n.91, al 30 giugno 2020, il termine di approvazione del rendiconto per l'esercizio 2019 (ordinariamente fissato nella data del 30 aprile).

Per la medesima emergenza sanitaria il termine di approvazione del preventivo 2021, previsto dal Regolamento di Amministrazione e di Contabilità delle Adsp, è stato prorogato al 30 novembre 2020.

Il rendiconto 2019 è stato approvato dal Comitato di Gestione dell'Adsp con delibera n.33 del 30 giugno 2020, mentre il bilancio di previsione per l'esercizio 2021 è stato approvato dal medesimo Comitato con delibera n.54 del 30 novembre 2020.

Nella tabella che segue sono esposti i dati preventivi, le variazioni approvate, i dati consuntivi e le differenze rilevate alla fine dell'esercizio 2020.

GESTIONE DI COMPETENZA (schema Dpr 97/2003)

	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Consuntivo	Differenze (previs.def./consuntivo)
Entrate					
Entrate correnti	14.651.641	-1.975.277	12.676.364	12.985.537,22	309.173,22
Entrate c/capitale	394.505	2.312.053	2.706.558	8.094.443,54	5.387.885,54
Entrate p. giro	2.266.500	324.000	2.590.500	2.778.896,58	188.396,58
Totale	17.312.646	660.776	17.973.422	23.858.877,34	5.885.455,34
Uscite					
Uscite correnti	12.105.054	-160.325	11.944.729	10.175.404,96	-1.769.324,04
Uscite c/capitale	47.804.321	-1.206.516	46.597.805	37.002.422,99	-9.595.382,01
Uscite p. giro	2.266.500	324.000	2.590.500	2.778.896,58	188.396,58
Totale	62.175.875	-1.042.841	61.133.034	49.956.724,53	-11.176.309,47
Risultato Finanziario es.2020	-44.863.229	1.703.617	-43.159.612	-26.097.847,19	17.061.764,81
Avanzo di amm.ne al 1° gennaio 2020				106.532.086,54	
Eliminazione di residui attivi				-22.022,05	
Eliminazione di residui passivi				39.517,74	
Avanzo di amm.ne al 31 dicemb. 2020				80.451.735,04	

Tale avanzo risulta **vincolato/non disponibile, per euro 72.523.650,79**, come meglio dettagliato nella "Situazione amministrativa al 31 dicembre 2020". La parte **disponibile** dell'avanzo di amministrazione ammonta, pertanto, alla fine dell'esercizio in esame ad **euro 7.928.084,25**.

Si evidenzia il saldo positivo della gestione corrente, pari ad euro 2.810.132,26, corrispondente alla differenza tra le entrate correnti accertate in euro 12.985.537,22 e le uscite correnti impegnate in euro 10.175.404,96.

Inquadramento generale

Come di consueto, si ritiene, preliminarmente, di dover inquadrare la gestione dell'esercizio nello scenario legislativo che disciplina i contenuti dei bilanci degli Enti appartenenti al comparto della Pubblica Amministrazione, orientato al contenimento della spesa.

La legge 27dicembre 2019, n.160 (Legge di bilancio per l'anno 2020), ha introdotto nuovi criteri di determinazione dei tetti di spesa annuali: vengono meno le preesistenti disposizioni che vengono sostituite, dall'esercizio 2020, da quelle contenute nei commi da 590 a 600 dell'unico art.1 della citata Legge di bilancio.

E' stabilito un tetto di spesa complessivo per le uscite destinate all'acquisizione di beni e servizi e, per l'individuazione di tali tipologie di spesa, si deve fare riferimento alle voci del Piano dei Conti Integrato classificate con i codici 1.03.

In particolare, il comma 591 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, gli Enti di cui al comma 590 (vi rientrano le AdSP) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto, per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Nel predisporre la prima variazione al bilancio 2020, questa AdSP aveva calcolato il tetto di spesa per l'acquisto di beni e servizi, anziché sulla base del triennio 2016-2018, sulla base del biennio 2017-2018, tenendo conto anche delle precisazioni contenute nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n.9 del 21 aprile 2020 laddove, in particolare è indicato: ... *"si ribadisce che per gli Enti ed Organismi di nuova costituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di Enti ed organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante. Ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'operatività della struttura può essere determinata dalla costituzione degli organi, dall'acquisizione delle risorse finanziarie e di personale, dall'avvio delle attività inerenti al perseguimento della propria mission istituzionale".*

Poiché il nuovo soggetto Autorità di Sistema Portuale è stato reso operativo solo dall'esercizio 2017, a seguito della costituzione degli Organi di Amministrazione e di Controllo (note del MIT prot.n.138 del 3.1.2017 e prot.n.1231 del 13.1.2017) e non è stato oggetto di operazioni di accorpamento di preesistenti Autorità Portuali (i nuovi porti rientrati nella competenza dello stesso - Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara ed Ortona -, infatti, non erano precedentemente sedi di Autorità Portuali), si è ritenuto di escludere dalla base di calcolo l'annualità 2016 (anno in cui risultava operativa la sola preesistente Autorità Portuale di Ancona). Ciò, quindi, in linea con quanto indicato nella citata Circolare MEF 9/2020, non ricorrendo, pertanto, a parere della scrivente Adsp, la previsione ivi contenuta, ove si recita: "Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi".

Per tale motivo, al fine di parametrare il tetto di spesa a dati storici omogenei, è stata esclusa dalla base di calcolo l'annualità 2016 che ha coinvolto solo la preesistente Autorità Portuale di Ancona, come già detto.

Tutto quanto sopra, tuttavia, non è stato condiviso dai Ministeri competenti.

Con nota prot.n.25863 del 21.10.2020, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha invitato pertanto questa AdSP:

- a rideterminare il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi rilevandolo sulla media del triennio 2016-2018 del piano integrato dei conti ai sensi del D.P.R. n. 132/2013, in applicazione dell'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019, dando evidenza dell'importo considerato per ogni singolo anno ai fini del calcolo della media;
- a redigere un prospetto riepilogativo (allegato al documento di assestamento) delle variazioni apportate sul conto U.1.03 "Acquisto di beni e servizi", indicando per ogni voce di spesa lo stanziamento iniziale desunto dal bilancio di previsione 2020, la riduzione operata in applicazione del rispetto del limite ovvero l'importo escluso dal calcolo (emergenza Covid-19, security, progetti finanziati) e l'importo assestato post contenimento.

Sulla base delle indicazioni fornite con la Circolare MEF 9/2020 e dei successivi chiarimenti intervenuti al riguardo, è possibile, infatti, escludere, per la determinazione del tetto annuale, le spese sostenute nell'ambito di progetti/attività finanziati con

fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati e quelle relative alla vigilanza connessa alla Security portuale, oltre a quelle connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Tutto ciò premesso, nel seguente prospetto si evidenziano i valori di bilancio desunti dai rendiconti, della sola Autorità Portuale di Ancona per l'annualità 2016, e del nuovo soggetto Adsp per le successive annualità 2017 e 2018, rielaborati tenuto conto delle spese che possono essere escluse:

	2016	2017	2018	Media
Importo complessivo voci 1.03 "acquisto di beni e servizi" del Piano dei Conti Integrato	4.966.207,20	5.877.217,64	6.299.219,21	5.714.214,68
Di cui servizio di vigilanza per la Security portuale	-731.196,12	-1.026.658,94	-945.046,39	900.967,15
Di cui acquisizioni di beni e servizi previsti in progetti comunitari	-53.121,65	-32.038,28	-70.979,40	52.046,44
Voci 1.03 soggette a tetto	4.181.889,43	4.818.520,42	5.283.193,42	4.761.201,09 (tetto di spesa determinato con 2^ assestamento di bilancio 2020)

Al fine di risolvere la problematica sollevata da questa Adsp sulla corretta procedura da seguire, e quindi al fine di poter effettuare un calcolo per la determinazione del tetto di spesa sulla base del triennio 2016-2018 con l'utilizzo di dati quanti più omogenei, la scrivente, inoltre, ha provveduto a richiedere ai soggetti/enti competenti fino all'anno 2016 della gestione dei porti di Pesaro, San Benedetto del Tronto, Pescara e Ortona, l'ammontare delle spese dagli stessi sostenute in tale annualità per la gestione ordinaria, ovvero per l'acquisizione di beni e servizi, riservandosi di rideterminare i limiti di spesa in esame con i dati forniti dai soggetti sopra indicati non appena resi disponibili.

Alla data di redazione del presente bilancio consuntivo 2020 si è riusciti a reperire le spese sostenute nel 2016 solo per i porti di San Benedetto e di Pesaro ammontanti, rispettivamente, ad euro 118.078,55 e ad euro 117.027,69.

Il calcolo esposto nella tabella sopra indicata, pertanto, può essere già rideterminato come segue:

	2016	2017	2018	Media
Importo complessivo voci 1.03 "acquisto di beni e servizi" del Piano dei Conti Integrato	5.201.313,44	5.877.217,64	6.299.219,21	5.792.583,43
Di cui servizio di vigilanza per la Security portuale	-731.196,12	-1.026.658,94	-945.046,39	900.967,15
Di cui acquisizioni di beni e servizi previsti in progetti comunitari	-53.121,65	-32.038,28	-70.979,40	52.046,44
Voci 1.03 soggette a tetto	4.416.995,67	4.818.520,42	5.283.193,42	4.839.569,84 (tetto di spesa rielaborato per aggiornamento dati relativi all'esercizio 2016)

Della rideterminazione del tetto annuale di spesa sarà data evidenza nella prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

L'Adsp, per l'anno in esame, avrebbe potuto aumentare il tetto annuale di spesa determinato con il 2° assestamento di bilancio in euro 4.761.201, per l'importo del c.d. "surplus" previsto al comma 593 della Legge 160/2019, pari ad euro 1.430.721, (corrispondente alla differenza positiva tra le entrate correnti dell'esercizio 2019 e le entrate correnti dell'esercizio 2018). In considerazione, però, della rilevante contrazione delle entrate causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, si è ritenuto di dover contenere la potenzialità di spesa, seppur nella consapevolezza di operare una riduzione della capacità di intervento per il perseguimento dei compiti istituzionali in capo alla stessa Autorità.

Nel prospetto che segue si rappresentano i dati consuntivi delle spese per beni e servizi contabilizzati nel rendiconto per l'esercizio 2020:

Importo complessivo impegnato per voci 1.03 "acquisto di beni e servizi" del Piano dei Conti Integrato	5.512.471,89	Dati desunti dallo schema di bilancio redatto secondo il Decreto 1° ottobre 2013, allegato al fascicolo del consuntivo 2020
Di cui impegni per servizio di vigilanza per la Security portuale	-956.534,15	Voce 1.03.02.13.001 all'interno del cap. 1.2.1.050, di cui all'allegato schema di bilancio redatto secondo il DPR 97/2003 e denominato "Rendiconto finanziario gestionale annuale DPR 97/2003 - Circolare MEF 27/2015"
Di cui impegni per acquisizioni di beni e servizi previsti in progetti comunitari	-158.398,68	Voci di spesa 1.03 all'interno del cap. 1.2.1.150, di cui all'allegato schema di bilancio redatto secondo il DPR 97/2003 e denominato "Rendiconto finanziario gestionale annuale DPR 97/2003 - Circolare MEF 27/2015"
Totale impegnato per spese soggette a tetto	4.397.539,06	Importo contenuto entro il limite annuale di spesa di cui alla Legge 160/2019

La predetta legge, ai commi da 610 a 613 dell'art.1, stabilisce, inoltre, che nell'ambito del limite di spesa per acquisto di beni e servizi, deve essere assicurata una riduzione della spesa per la gestione corrente del settore informatico. In particolare, gli enti interessati, fra cui le AdSP, devono assicurare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017.

Nel prospetto che segue si rappresenta la situazione delle spese del settore informatico per il biennio 2016-2017. Lo schema evidenzia che, nel biennio di riferimento, la spesa media sostenuta ammonta ad € 204.419,17 mentre il 10% della spesa media stessa è pari ad € 20.441,92

Spese per beni e servizi del settore informatico 2016	Euro	193.182,70
Spese per beni e servizi del settore informatico 2017	Euro	215.655,63
Totale	Euro	408.838,33
Spesa media del biennio 2016/2017	Euro	204.419,17
10% della spesa media del biennio 2016/2017	Euro	20.441,92

Dalla lettura del comma 610 della Legge 160/2019 e della circolare n. 9/2020 del MEF si evince che lo stanziamento definitivo del 2020, deve corrispondere all'importo della spesa media del biennio di riferimento, ridotto del 10%. Quindi, la spesa effettivamente sostenibile, per il settore informatico nel 2020, non può eccedere il seguente limite: € 204.419,17 - € 20.441,92 = 183.977,25.

Lo schema seguente rappresenta la spesa di parte corrente impegnata nel 2020 per l'acquisizione di beni e servizi informatici. Le voci di bilancio considerate nel prospetto sono quelle indicate nella scheda tematica A), allegata alla Circolare MEF 9/2020 oltre ad altre voci nelle quali sono pure state contabilizzate le spese del settore informatico.

Voci di bilancio	Impegni 2020
1.03.01.02.006 "materiale informatico"	Euro 8.852,38
1.03.02.07.006 "licenze d'uso per software"	Euro 22.676,64
1.03.02.09.006 "manutenzione ordinaria e riparazioni macchine ufficio"	Euro 1.050,88
1.03.02.19.001 "gestione e manutenzioni applicazioni"	Euro 96.693,19
1.03.02.19.003 "servizi per l'interoperabilità e la cooperazione"	Euro 14.640,00
1.03.02.19.003/b "servizi per l'interoperabilità e la cooperazione"	Euro 31.436,02
Totale impegnato	Euro 175.349,11 (entro il tetto annuale di spesa)

Gli importi sopra elencati possono risultare parziali rispetto agli importi risultanti a bilancio nelle medesime voci, dove, infatti, vi possono confluire anche spese non inerenti il settore informatico.

Fra le spese informatiche, di rilievo le seguenti:

- servizio per il "Portale Amministrazione Trasparente e E-Albo"
- servizio assistenza al software di gestione del sistema dei pass per l'accesso al porto
- servizio per la "Gestione albi informatici gare e aste telematiche"
- servizio assistenza alle postazioni informatiche dell'Ente
- servizi cloud
- "Protocollo informatico"
- Assistenza ai programmi di contabilità, fatturazione elettronica, Siope+

Con Decreto Legge 22 marzo 2021, n.41 (c.d. DL Sostegni), recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19", al comma 9 è stabilito che "In relazione all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia Covid-19, per l'anno 2021 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 610 e 611, della legge 27 dicembre 2019, n.160.

Ciò è stato recepito nella Circolare n.11 del 9 aprile 2021 della Ragioneria Generale dello Stato ad oggetto "Enti ed Organismi Pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021". Aggiornamento della Circolare n.26 del 14 dicembre 2020. Ulteriori indicazioni".

Viene così meno per l'anno in corso, il 2021, il limite, introdotto con la legge 160/2019 "Legge di bilancio dello Stato per gli anni 2020-2022", commi 610 e 611 dell'art.1, destinato alle spese relative alle acquisizioni di beni e di servizi per il settore informatico.

Di ciò si terrà conto, pertanto, nel corso della gestione finanziaria per l'anno corrente e se ne recepirà gli effetti, qualora necessari, con opportuni assestamenti delle previsioni del bilancio 2021 destinate alle predette finalità.

Il comma 594 della medesima legge 160/2019, stabilisce, inoltre, che gli Enti di cui al comma 590 versano annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10%. La somma dovuta da questa Adsp è pari ad euro 134.464 che, per l'anno 2020, è stata versata in data 25 giugno e risulta contabilizzata nella voce 1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" all'interno del cap.122/040 "Altri trasferimenti".

Per la determinazione dell'importo dovuto, è stata compilata, secondo le istruzioni contenute nella Circolare MEF 9/2020, la scheda di "Monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato" costituente l'allegato 2 alla predetta Circolare 9/2020.

La scheda, previa verifica da parte dell'Organo di controllo, è stata inviata, così come previsto, a cura del rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze (il Presidente del Collegio dei revisori dei conti), all'Ufficio VII del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza.

Al fascicolo di bilancio sono allegate le copie dei mandati di pagamento emessi per il versamento della somma dovuta, di euro 134.464.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato

Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza

All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale - Indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.itAll' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per i beni e le attività culturali e del turismo - Indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.itAll' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri dell'economia e finanze, delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni - Indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.itAll' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri dell'interno, degli affari esteri, della giustizia, del lavoro e delle politiche sociali, della difesa, dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni - Indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it

Denominazione Ente:

PRIMA SEZIONE

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)			
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	2.048	205	2.253
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	11.797	1.180	12.977
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	13.845	1.385	15.230

D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012			
Art. 6 comma 7 (Incidenti di consulenza)	3.245	324	3.569
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	8.980	898	9.878

Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	3.507	351	3.858
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	4.584	458	5.042
Totale	20.316	2.031	22.347
16			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c. 1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	57.461	5.746	63.207
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	28.731	2.873	31.604
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			132.388,00

SECONDA SEZIONE	
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	2 076
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	

Indici di bilancio (rapporti di risultato)

L'analisi contabile evidenzia i seguenti indici di bilancio:

- l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è pari allo 0,37 (37,66%)
- il grado di rigidità per costo del personale (cioè rapporto tra spese per il personale e le entrate correnti) è pari allo 0,31 (31,05%)
- il grado di autonomia finanziaria (rapporto tra le entrate correnti, esclusi i trasferimenti, e l'ammontare delle entrate correnti) è pari allo 0,94 (94,05%)
- il grado di dipendenza erariale (rapporto tra trasferimenti correnti ed entrate correnti) è pari allo 0,06 (5,95%)
- il grado velocità di riscossione delle entrate correnti (rapporto tra l'ammontare delle entrate correnti riscosse e l'ammontare delle entrate correnti accertate) è pari allo 0,83 (83,22%)
- Il grado di velocità di gestione spese correnti (rapporto tra l'ammontare dei pagamenti di parte corrente e l'ammontare degli impegni di parte corrente) è pari allo 0,81 (80,69%)
- Il grado di smaltimento residui passivi di parte corrente (rapporto tra l'ammontare dei residui pagati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari allo 0,92 (92%)
- Il grado di smaltimento residui attivi di parte corrente, con esclusione di quelli svalutati interamente (rapporto tra l'ammontare dei residui incassati e l'ammontare dei residui all'inizio dell'anno depurati delle eliminazioni) è pari allo 0,83 (83,05%)

L'art.33, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n.89, prevede che le Pubbliche Amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture e che tale indicatore venga allegato al rendiconto di esercizio.

Qualora l'indicatore risulti negativo, significa che le fatture sono state pagate, in media, prima della scadenza; nel caso di indicatore positivo, significa che le fatture sono state pagate, in media, dopo la scadenza.

L' "Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti", relativo all'esercizio 2020, che viene allegato al bilancio, evidenzia un indice pari a -1,17.

Prima di passare all'analisi di dettaglio delle poste finanziarie di bilancio, occorre porre attenzione sul forte impatto che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha avuto sull'intera gestione del 2020 e quanto la stessa, di conseguenza ed inevitabilmente, abbia condizionato la programmazione sia delle spese ordinarie sia di quelle connesse agli investimenti.

Ed è proprio in conseguenza di ciò, peraltro, che l'Adsp, pur potendo usufruire del c.d. "surplus" previsto al comma 593 della Legge 160/2019, che avrebbe consentito di aumentare, di oltre 1,4 milioni di euro, il potenziale di spesa di parte corrente per l'acquisizione di beni e servizi e di superare, quindi, il tetto introdotto dalle disposizioni in vigore dal 1° gennaio 2020, e di cui si è già detto più sopra, ha ritenuto di non avvalersi di tale possibilità, come peraltro chiesto dal Ministero vigilante, in considerazione della previsione di un'importante contrazione delle entrate dell'anno 2020 (poi confermata dai dati consuntivi) ed in particolare di quelle connesse al traffico delle merci, dei passeggeri e degli automezzi.

Per l'esame delle entrate e delle spese, si rinvia agli allegati schemi di bilancio ed in particolare a quello denominato

"RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE ANNUALE DPR 97/2003 - CIRCOLARE MEF 27/2015"
contenente anche il raccordo tra i capitoli del Dpr 97/2003 e le voci del Piano dei Conti Integrato

Di seguito, una breve esposizione delle voci più rilevanti del rendiconto 2020:

(L'esposizione è effettuata con riferimento al schema di "rendiconto DPR 97/2003")

ENTRATE, complessivi euro 23.858.877 (importi arrotondati all'unità di euro)

✚ le entrate correnti, che ammontano ad euro 12.985.537, sono relative, principalmente:

- al contributo statale compensativo del canone dovuto dalla Fincantieri, nella quota annuale di euro 212.271
- ai contributi per progetti comunitari di parte corrente di euro 373.308
- alla tassa portuale e alla tassa di ancoraggio accertate, rispettivamente, negli importi di euro 3.934.495 ed euro 1.172.112
- ai proventi per le autorizzazioni, accertati negli importi di euro 504.080 e di euro 21.871 rispettivamente, per le operazioni portuali di cui agli art.16, 17 e 18 della Legge 84/1994 e per le attività svolte nel porto ai sensi dell'art.68 del Codice della Navigazione
- alle entrate per il traffico dei passeggeri e degli automezzi accertate, rispettivamente, in euro 453.157 e in euro 878.636.
- ai canoni demaniali per l'occupazione di spazi e aree pubbliche accertati in euro 4.911.545
- a rimborsi vari, di euro 263.396, tra i quali l'Iva a credito sull'attività commerciale, euro 114.993, i rimborsi per le spese di pubblicazione di bandi di gara ai sensi dell'art.34, comma 35, del d.l.179/2012, euro 43.514, i rimborsi delle spese di riscaldamento e condizionamento dei locali biglietteria e della stazione marittima, euro 16.023, i recuperi delle competenze dal personale dipendente ai sensi del d.l.78/2010, euro 23.185, le note di credito ricevute da fornitori e altri soggetti, euro 45.134, gli indennizzi/risarcimenti, euro 19.217
- ad interessi di mora, euro 15.506
- a diritti amministrativi per rilascio di autorizzazioni alla circolazione dei trasporti eccezionali nei porti di Ancona e Ortona, euro 26.310
- alle entrate per sterilizzazione dell'inversione contabile Iva (reverse charge) sulle spese rientranti nell'attività commerciale dell'Ente, euro 30.591.

Nell'anno in esame, inoltre, risulta registrato in apposita voce di entrata di parte corrente, n.2.01.01.01.001/a "Trasferimenti correnti da Ministeri - Contributo dello Stato", l'indennizzo, dell'importo di euro 187.532, assegnato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.132 del 12 ottobre 2020 adottato per la disapplicazione, ai sensi dell'art.92 del Decreto Legge n.18 del 17.3.2020, della tassa di ancoraggio attribuita alle Autorità di Sistema Portuale.

Di seguito alcune tabelle di confronto dei risultati finanziari dell'ultimo triennio per le più rilevanti tipologie di entrate:

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Tassa portuale	4.899.373	4.834.175	3.934.495
Tassa di ancoraggio	935.938	1.329.466	1.172.112 *

*a cui si aggiunge l'indennizzo assegnato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.132 del 12 ottobre 2020, dell'importo di euro 187.532, come sopra evidenziato.

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Differenza 2020/2019	Differenza %
Proventi traffico passeggeri	1.298.033	1.312.764	453.157	-859.607	-65,48%
Proventi traffico automezzi	1.256.101	1.267.930	878.636	-389.294	-30,70%

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Canoni demaniali	4.270.696	5.248.674	4.911.545

A seguito della pandemia da COVID-19, il legislatore ha adottato numerosi provvedimenti d'urgenza che hanno posto il nostro Paese in una situazione di "fermo" generalizzato, meglio conosciuta come lockdown. Al fine di fronteggiare la conseguente riduzione nei traffici marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone, è intervenuto il decreto "Cura Italia" con cui è stato sospeso il pagamento dei canoni di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 relativi al periodo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto e quella del 31 luglio 2020. Fermo restando che il pagamento dei canoni sospesi, andava effettuato entro e non oltre il 31 dicembre 2020 anche mediante rateazione senza applicazione di interesse. L'AdSP MAC ha recepito la disposizione con l'ordinanza presidenziale n. 19 del 01 aprile 2020.

Successivamente, la Legge 24 aprile 2020 di conversione del predetto DL "Cura Italia" ha stabilito che i canoni demaniali marittimi, precedentemente sospesi, dovevano essere pagati entro il 30 settembre 2020 senza applicazione di interessi. Anche questa disposizione è stata recepita da questa autorità con l'ordinanza presidenziale n. 34 del 11 maggio 2020.

Inoltre, il DL "Cura Italia" ha previsto all'art. 199 comma 1° lettera a) la possibilità, per le Autorità di Sistema Portuale, di procedere alla riduzione dell'importo dei canoni concessori di cui all'art. 36 del codice della navigazione, agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, dovuti in relazione all'anno 2020 ed ivi compresi quelli previsti dall'articolo 92, comma 2, del decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione.

Questa riduzione poteva essere riconosciuta, per i canoni dovuti fino alla data del 31 luglio 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 30 giugno 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019 e, per i canoni dovuti dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 novembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019.

Il decreto prevedeva anche la possibilità di corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, un contributo, pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID -19.

Per far fronte all'impegno economico conseguente alla riduzione dei canoni demaniali ed al contributo al soggetto fornitore di lavoro portuale, il comma 7, art. 199 del D.L. 34/2020 prevedeva l'istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un fondo specifico.

In seguito ad un'istruttoria, condotta dai competenti uffici di questa Autorità, è emerso che la riduzione dei canoni demaniali marittimi ammontava ad € 172.300,73, mentre, il contributo al soggetto di cui all'art. 17 Legge 84/1984 ammontava ad € 20.790,00.

Valutata l'entità delle riduzioni e del contributo di cui trattasi, questa AdSP ha ritenuto di non dover accedere al fondo indicato al comma 7, art. 199 del D.L. 34/2020, essa disponendo di sufficienti risorse in bilancio per far fronte in autonomia al relativo impegno finanziario.

In tal senso le delibere presidenziali n. 13 e 14 del 2021.

✚ **le entrate in conto capitale**, che ammontano ad euro 8.094.443, sono relative, principalmente:

- al trasferimento, da parte dello Stato, per euro 5.528.800, del Fondo perequativo per l'anno 2020, previsto dall'art.1, comma 983, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, Cap.7631 "Fondo perequativo per le Autorità Portuali" destinato alla manutenzione dei porti.
- al trasferimento, da parte dello Stato, per euro 1.446.000 del "Fondo della progettazione di fattibilità delle Infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese", assegnato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 12/03/20.
- all'assegnazione, da parte della Regione Marche, per euro 850.000, del contributo destinato al cofinanziamento dell'intervento di "Ristrutturazione edificio sede mercato ittico nel porto di Ancona", dell'importo di quadro economico di euro 3.500.000. L'intervento è indicato nell'elenco annuale 2021 dei lavori pubblici di questa Adsp.

- a contributi, per euro 218.196, destinati alla copertura di spese in conto capitale connesse e previste nei progetti ammessi a finanziamento dai programmi europei, secondo le percentuali di cofinanziamento previste dagli stessi progetti.

Risulta tra le entrate in conto capitale, altresì, l'accertamento di euro 51.443 relativo alla cessione di rottame metallico derivante dallo smantellamento di impianto adibito a riparo di apparecchiature scanner per controlli doganali alla Nuova Darsena di Ancona.

- ✚ le entrate per partite di giro che ammontano ad euro 2.778.897, sono relative, principalmente, alle ritenute erariali, alle ritenute previdenziali, alla ritenuta Iva Split Payment di cui all'art.17/ter del DPR 633/1972, ai depositi cauzionali e alle entrate per finanziamenti europei per le quali l'Ente, quale lead partner, provvede al trasferimento agli altri partners di progetto.

USCITE, complessivi euro 49.956.724.

Nell'importo sopra indicato sono incluse le spese impegnate per prestazioni ancora da effettuare alla fine dell'esercizio.

Tali impegni di spesa sono rilevati nella "sezione conti d'ordine" del Piano dei Conti Integrato e più precisamente nelle voci "Impegni finanziari per costi anno futuro" (per le spese correnti) e "Impegni finanziari per investimenti da effettuare" (per le spese in conto capitale): l'ammontare di tali spese confluisce fra i residui del conto finanziario nell'anno di contabilizzazione dell'impegno di spesa; confluisce, invece, fra i debiti dello Stato Patrimoniale solo al realizzarsi della spesa, in linea con i principi contabili.

- ✚ le spese correnti ammontano ad euro 10.175.405.

Sono comprese, in tale importo, principalmente:

- le spese per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato Portuale e Collegio dei Revisori dei Conti), per euro 336.532, di cui:
 - euro 170.000 lordi omnia, per la parte fissa del compenso per il Presidente dell'Ente, secondo le previsioni del Decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n.456, integrabili da una parte variabile fino ad un massimo di

euro 60.000 lordi. La quota variabile è riconosciuta in percentuale ai risultati raggiunti, sulla scorta delle valutazioni che di anno in anno sono svolte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base a precisi obiettivi istituzionali generali e obiettivi strategici particolari, assegnati e poi valutati dallo stesso Dicastero.

Il Presidente, per legge, alla fine del mandato non potrà, per il successivo periodo di tre anni, avere incarichi nel settore della portualità e dell'armamento navale.

Nel periodo di durata del mandato il Presidente, inoltre, è obbligato a svolgere unicamente la funzione ricoperta, con esclusione di qualsiasi possibilità di esercitare attività libera/professionale o imprenditoriale.

Nell'importo di euro 230.000, contabilizzato nel bilancio 2020, è inclusa la parte variabile relativa all'esercizio 2019, che è stata erogata dopo la prevista valutazione positiva da parte del Ministero vigilante comunicata con nota n.12480 del 19 maggio 2020.

Per l'importo della parte variabile del compenso relativo all'anno 2020 è appostato apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione determinato alla fine del predetto esercizio, in attesa della citata valutazione ministeriale necessaria per il pagamento.

- euro 54.904 per i compensi al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente, comprese le indennità di trasferta presso l'Ente (ove dovute). L'indennità di carica è stabilita dal D.M. 18.5.2009, che la parametrizza a quella spettante ai Presidenti delle Adsp: con nota n.26965 del 19 ottobre 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha precisato che le percentuali indicate nel D.M. 18.5.2009 sopra ricordato, vanno applicate sull'intero ammontare del compenso dei Presidenti (parte fissa + parte variabile, anziché sulla sola parte fissa). L'importo contabilizzato nel 2020 tiene conto, inoltre, del contributo previdenziale e dell'Iva addebitati sulle fatture emesse da un componente del Collegio, libero professionista, titolare di partita Iva.
- euro 2.190 per il Comitato di Gestione dell'Ente. La partecipazione al Comitato di Gestione dà diritto ad un gettone di presenza dell'importo di euro 30,00 lordi, a seduta. Con delibera del Comitato di Gestione, n.14 del 30.5.2017, è stato approvato il Regolamento del citato Organo, il quale, all'art.12, prevede l'importo del gettone e il rimborso spese ai componenti residenti fuori dal Comune sede dell'Autorità di Sistema Portuale.
- euro 2.444 per i rimborsi delle spese di trasferta agli Organi dell'Ente, di cui:
 - euro 1.386 per il Presidente dell'Ente

- euro 1.058 per il Collegio dei Revisori dei Conti.
- euro 46.993 per l'Irap e gli oneri previdenziali ed assistenziali dovuti sui suddetti compensi.

Per l'anno in esame non risultano rimborsi spese ai membri del Comitato per la partecipazione alle riunioni di tale Organo, mentre quelli per le trasferte del Collegio dei Revisori presso l'Adsp e per le missioni del Presidente dell'Ente hanno registrato un netto decremento rispetto agli esercizi scorsi e ciò quale effetto della pandemia che ha limitato fortemente gli spostamenti. L'attività istituzionale è stata garantita, comunque, anche mediante l'utilizzo di sistemi di videoconferenza.

Analogo dato è riscontrabile con riguardo alle spese per le missioni del personale dipendente.

- agli oneri per il personale dipendente, indicati nella categoria 1.1.2, di complessivi euro 3.663.706.

L'importo, su indicato, non tiene conto dell'importo di euro 368.911 impegnato per le quote di TFR trasferite ai fondi complementari e di quelle erogate direttamente al lavoratore. Tale importo è contabilizzato, infatti, dall'esercizio 2020, fra le spese correnti anche nello schema di bilancio secondo il Dpr 97/2003 (anziché fra le spese in conto capitale), ma nella categoria dei trasferimenti, capitolo 1.2.2.040 "Altri trasferimenti", con imputazione alle voci del Piano dei Conti Integrato 1.04.01.03.999 "Trasferimenti correnti a altri Enti di Previdenza n.a.c." e 1.04.02.01.002 "Liquidazioni di fine rapporto di lavoro".

Tutto ciò in linea con il Piano dei Conti Integrato recepito dal sistema "Siope+" (codifica di tutti gli incassi ed i pagamenti secondo le "Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione di tesoreria e di cassa degli Enti del comparto pubblico attraverso il Sistema SIOPE+) in vigore anche per le Autorità di Sistema Portuale dal 1° gennaio 2019, come successivamente modificato ed integrato.

Della somma su indicata, di euro 368.911, nella contabilità economica confluisce il solo costo relativo alle quote di esercizio; per la restante parte è registrata, invece, la sola movimentazione finanziaria-patrimoniale per il prelevamento dal Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro accantonato fra le passività dello Stato Patrimoniale del bilancio.

Negli oneri della predetta categoria 1.1.2. sono compresi, invece, quelli per il personale acquisito da agenzia di lavoro interinale (euro 393.608), nonché quelli per il personale in comando presso l'Adsp, negli ultimi tre mesi dell'anno 2020 (euro 37.943).

Sono compresi, altresì, nella categoria 1.1.2. citata, gli oneri previdenziali, assistenziali e l'Irap, a carico dell'Ente, che ammontano ad euro 832.997.

Gli oneri per il personale dipendente, più dettagliatamente indicati nel rendiconto finanziario gestionale, sono relativi alla Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa dell'AdSP, adottata con Deliberazione del Comitato di Gestione n° 54 del 17 dicembre 2019, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 3208 del 04 febbraio 2020, ai sensi dell'art. 12, comma 2), lettera b), della legge 84/94 e resa esecutiva a decorrere dal 26 febbraio 2020 con Deliberazione Presidenziale n° 35 del 26 febbraio 2020.

La vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa al 31 dicembre 2020 prevede, oltre alla figura dirigenziale del Segretario Generale, la seguente strutturazione dell'organico:

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2020

Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Personale in esubero
DIRIGENTI	4	4	0
QUADRI	12	12	0
IMPIEGATI	40	28	0
OPERAI	0	0	0
Totali	56	44	0

di cui alla seguente suddivisione:

- Segretario generale	n° 1 unità
- Settore di Staff: Piano regolatore di Sistema Portuale	n° 1 unità
- Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche - Comunicazione - Progetti comunitari	n° 6 unità
- Settore di Staff: Gestione sistemi informatici	n° 1 unità
- Direzione AA.GG. - Anticorruzione e Trasparenza - Personale	n° 10 unità
- Direzione Tecnica e Programmazione	n° 12 unità
- Direzione Demanio - Imprese e lavoro portuale	n° 7 unità
- Direzione Amministrativa	n° 19 unità

Nel corso dell'anno 2020 è stato assunto il seguente personale:

n° 1 Funzionario responsabile Quadro A presso la Divisione Demanio - Imprese e Lavoro portuale

n° 1 Funzionario responsabile Quadro A presso la Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio in previsione del pensionamento del Responsabile ancora in servizio

n° 1 Impiegato tecnico responsabile di 2° livello presso Settore di Staff: Gestione sistemi informatici
n° 1 Impiegato tecnico di 4° livello presso la Divisione Security - Safety portuale e servizi all'utenza
n° 1 Impiegato amministrativo 4° presso la Divisione Demanio - Imprese e Lavoro portuale
n° 1 Impiegato tecnico di 4° livello presso la Divisione Anticorruzione, Trasparenza e Privacy
n. 1 Dirigente presso la Direzione Affari Generali- Anticorruzione e Trasparenza- Personale in previsione del pensionamento del Dirigente ancora in servizio

Nel corso del medesimo anno è cessato dal servizio il seguente personale:

n° 1 Impiegato amministrativo di concetto 2° livello Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche - Comunicazione - Progetti comunitari

Alla data del 31/12/2020 risulta in servizio il seguente personale assunto con contratto a tempo determinato:

- n° 1 Dirigente a capo della Direzione AA.GG. Anticorruzione, Trasparenza e Personale
- n° 1 Dirigente a capo della Direzione Demanio - Imprese e Lavoro Portuale
- n° 1 Impiegato amministrativo di 2° livello Addetto alla comunicazione presso il Settore di Staff: Sviluppo, promozione, statistiche - Comunicazione - Progetti comunitari.

Alla data del 31 dicembre 2020 non risulta, inoltre, in servizio presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, personale di Agenzie di lavoro interinale; nel corso dell'anno 2020 sono state utilizzate n° 8 unità.

Risulta, invece, in comando presso l'Adsp, a far data dal 28 settembre 2020, una unità con il ruolo di Dirigente Tecnico.

Con specifico riferimento al personale dirigenziale si rileva che dalla data del 12 febbraio 2018 il Dirigente Amministrativo Dott. Tito Vespasiani è in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale fino alla data dell'11 febbraio 2022 e che

in relazione a ciò, con Determinazione del Segretario Generale n° 89 del 16 maggio 2018, è stata disposta la temporanea riorganizzazione funzionale della Direzione Amministrativa della vigente Pianta Organica della Segreteria Tecnico - Operativa, con la seguente ripartizione delle funzioni di cui alle relative singole Divisioni:

- > Funzioni da attribuire al Dirigente di nuova assunzione in sostituzione del Dirigente in aspettativa: Demanio - Imprese e lavoro portuale
- > Funzioni avocate dal Segretario Generale: Bilancio Contabilità e Patrimonio / Security - Safety portuale e servizi all'utenza.

Alla data del 1° marzo 2019, a seguito di procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami, è stata assunta con contratto a tempo determinato l'Avv. Giovanna Chilà con la qualifica di Dirigente della Direzione Demanio- Imprese e lavoro Portuale.

Inoltre, in considerazione dell'imminente cessazione dal servizio del Rag. Roberto Bugio, Dirigente della Direzione Affari Generali- Anticorruzione e Trasparenza- Personale, è stata assunta in Sua sostituzione alla data del 1° ottobre 2020 l'Avv. Maria-Josè Zampanò a seguito di procedura selettiva pubblica, per titoli ed esami.

Fra gli oneri del personale risultano, dalla data del 1° ottobre 2020, le spese per entrambi i Dirigenti della Direzione Affari generali - Anticorruzione e Trasparenza - Personale, per il necessario periodo di affiancamento che si è concluso in data 31 marzo 2021.

Anche per la figura di Responsabile - Quadro A - della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio, in vista della cessazione del rapporto di lavoro, per pensionamento, del Responsabile già in servizio, nel bilancio in esame figurano, dalla data del 1° ottobre 2020, data di assunzione del nuovo Responsabile, le spese per entrambi i funzionari, per il necessario periodo di affiancamento tuttora in corso.

- alle spese della categoria 1.1.3 "uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" (per il funzionamento dell'Ente) che ammontano ad euro 947.272. Tale importo è costituito dalle spese per le utenze (elettriche, idriche, telefoniche), per i servizi di pulizia dei locali, per le manutenzioni alla sede dell'Ente, per servizi di portierato, per servizi di agenzia di lavoro interinale, per il servizio di monitoraggio della stampa, per le pubblicazioni degli avvisi di selezione del personale e per le relative commissioni di selezione, per le spese pubblicitarie e di rappresentanza, per i servizi di natura tributaria e del lavoro, per il Nucleo di Valutazione, per gli acquisti di materiale di consumo, di cancelleria, di giornali e riviste, di vestiario per il personale dipendente, per licenze d'uso annuali per software.

Nella su indicata categoria n.1.1.3. sono comprese, inoltre, le spese per i premi assicurativi che, dall'istituzione dell'Autorità di Sistema, riguardano tutti i porti rientranti nella competenza dell'Ente: con delibera n.15 del 30.1.2020 l'Autorità di Sistema ha disposto l'affidamento del Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo per la durata di anni quattro alla Società Marsh spa, di Milano.

Le spese per le prestazioni di patrocinio legale riguardano, prevalentemente (euro 59.759), l'evento accidentale con incendio avvenuto in data 16 settembre 2020 che ha interessato il complesso "ex-Tubimar" nel porto di Ancona.

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi all'andamento della spesa di funzionamento della struttura dell'ultimo triennio:

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Spese funzionamento	1.026.552	797.429	947.272

- alle spese per prestazioni istituzionali, che fanno capo alla categoria 1.2.1., ovvero a quelle necessarie al funzionamento dei porti di sistema e che ammontano, invece, ad euro 4.132.446.

I dati dell'ultimo triennio della citata spesa, sono indicati nella tabella a seguire:

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020
Spese istituzionali	4.907.952	5.360.240	4.132.446

Fra le più rilevanti:

- euro 387.255 per energia elettrica, prevalentemente per la pubblica illuminazione
- euro 220.561 per interventi di pulizia delle aree e banchine portuali
- euro 27.364 per la conduzione e la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione
- euro 122.019 per altre utenze (telefoniche -compresi i servizi per la rete Wi-Fi portuale-, idriche e gas)
- euro 172.703 per la pulizia degli specchi acquei
- euro 617.322 per interventi di manutenzione ordinaria agli impianti, alla viabilità portuale, alle aree, alle banchine, ai manufatti, alle opere d'arte in ambito portuale, al verde pubblico
- euro 202.389 per servizi di pulizia dei locali e manufatti portuali
- euro 57.513 per servizi di raccolta e smaltimento rifiuti
- euro 37.508 per noleggi di manufatti adibiti a servizi igienici pubblici nell'area portuale
- euro 23.000 per la realizzazione di un presidio sanitario presso il terminal biglietteria a servizio dei passeggeri nel porto di Ancona
- euro 1.702.061 per gli "Oneri di gestione della Security", di cui, principalmente:
 - ✓ euro 956.534 per i servizi di vigilanza, pattugliamento, presenziamento dei varchi di accesso e delle aree portuali
 - ✓ euro 568.490 per i servizi di assistenza ai passeggeri e automezzi durante le

- operazioni di imbarco/sbarco
- ✓ euro 85.398 per i servizi di bus navetta dedicati al traffico dei passeggeri
- ✓ euro 54.494 per le manutenzioni ordinarie agli impianti di security
- ✓ euro 21.356 per le utenze per gli impianti di Security (telefoniche ed elettriche)
- ✓ euro 12.087 per l'utilizzo degli automezzi dedicati alla Security portuale, di cui due acquisiti con contratti di noleggio
- euro 11.384 per le spese promozionali che attengono ai compiti istituzionali delle Autorità, di cui:
 - ✓ euro 3.050 per la partecipazione alla IV edizione della "Naples shipping week"
 - ✓ euro 3.530 per servizio di organizzazione dell'evento promosso dall'Università degli Studi di Macerata per la realizzazione di una presentazione di profili contenutistici e sbocchi professionali nell'ambito dell'innovazione tecnologica, con particolare riferimento alle attività di navigazione e gestione portuale
 - ✓ Euro 1.200 per la partecipazione a "Urbanpromo" per l'esposizione del progetto di Piano Regolatore di Sistema Portuale nella Gallery on-line
 - ✓ euro 3.129 per l'evento di inaugurazione dei lavori del punto di controllo frontaliero nel porto di Ancona
 - ✓ euro 355 per la pubblicazione del virtual tour del porto antico di Ancona sulla piattaforma Panoskin

Nell'ambito del bilancio preventivo 2020, le spese relative alle attività promozionali istituzionali prevedevano un cospicuo impegno relativo alla partecipazione per la prima volta del sistema portuale alla fiera Seatrade Cruise Global di Miami nell'ambito della missione del sistema portuale nazionale.

In conseguenza dell'annullamento degli eventi fieristici previsti, la spesa era stata rimodulata a riscontro della nota PAR 5151 del 27 luglio 2020 trasmessa dalla Divisione Bilancio come segue:

- Organizzazione di almeno 2 eventi all'anno relativi alla portualità e alla logistica nel porto di Ancona: gli eventi sono stati organizzati nell'ambito di progetti comunitari;
- Organizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla promozione delle potenzialità commerciali del porto storico nella nuova funzione di terminal crociere e spazio turistico ricreativo: le risorse prudenzialmente mantenute non essendo prevedibile l'andamento della pandemia nella seconda parte dell'anno non sono state impegnate;
- Scuole e relazione porto città: le attività non si sono potute svolgere se non marginalmente e le relative spese sono state solo parzialmente impegnate
- Nuovo video istituzionale: Le risorse per la realizzazione del nuovo video istituzionale, previsto a seguito della nomina del Presidente dell'ADSP successivamente alla scadenza del mandato, non sono state impegnate in quanto l'attività si connotava strettamente al nuovo mandato presidenziale. E' stata invece realizzata una campagna social di rendicontazione di fine mandato, con produzione di materiali grafici, immagini e video.

Altre spese rientranti nella categoria delle spese istituzionali riguardano, in particolare:

- per euro 36.389 le acquisizioni di materiale di consumo vario
- per euro 21.287 le quote associative a Medcruise e Assoporti (quest'ultima per l'importo ridotto ad euro 16.487, rispetto all'annualità 2019 di euro 32.974, in considerazione del particolare contesto economico causato dall'emergenza sanitaria in corso)
- per euro 10.778 il servizio di cassa dell'Ente. Il servizio è stato affidato, con delibera presidenziale n.120 del 15 giugno 2020, al termine delle previste procedure di gara, alla Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, per la durata di cinque anni.
- le prestazioni specialistiche e servizi vari, tra i quali:
 - servizio di assistenza telefonica e telematica per la procedura informatizzata per le richieste di rilascio pass di accesso ai porti di competenza dell'Adsp e alla procedura informatizzata per la gestione delle istanze dei trasporti eccezionali nei porti di Ortona e Ancona, euro 23.424

- servizio di assistenza telefonica e telematica per la procedura informatizzata per le richieste di rilascio pass e delle autorizzazioni "ex art.68" per tutti i porti di sistema, euro 11.712
- servizio di gestione informatica del portale istituzionale dell'Adsp, per l'anno 2020, euro 14.640
- servizio di gestione ed assistenza della piattaforma PCS - port community system , euro 22.296
- prestazioni specialistiche affidate a seguito di evento accidentale con incendio avvenuto in data 16 settembre 2020 che ha interessato il complesso "ex-Tubimar", euro 54.590
- servizio di rilievo e diagnosi tecnica degli impianti elettrici asserviti all'esercizio delle banchine della darsena Marche nel porto di Ancona, euro 17.690
- servizio di verifica strutturale della transitabilità di carichi veicolari eccezionali su ponti stradali lungo la viabilità di collegamento del porto di Ortona, euro 20.300
- servizio di aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi di Security e l'elaborazione ex novo dei piani di Security per il porto di Ortona, euro 3.050
- servizio di aggiornamento del documento di valutazione rischi e l'elaborazione dei piani di emergenza relativi alla biglietteria marittima, al terminal crociere, ala ex stazione marittima e alla sede degli uffici dell'Adsp, euro 5.963
- servizio di redazione dei piani di prevenzione e protezione di cui al Dpcm 14 luglio 2020, in relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19 presso i manufatti interessati dal traffico dei passeggeri, euro 3.045
- servizio di stesura fotografica digitale in formato "shape" per i porti di competenza dell'Adsp, euro 6.405
- il servizio di informazione ai viaggiatori in transito nel porto di Ancona, mediante affissione di cartellonistica sulle pensiline municipali site nelle fermate dei bus di trasporto pubblico presso la stazione ferroviaria "Ancona centrale", euro 4.270

- il mantenimento sulla tratta A14, in direzione sud, di cartello con indicazione per il porto di Ancona, euro 5.124
- per euro 8.142 i canoni di locazione, per l'anno 2020, di alloggi comunali per il personale della Capitaneria di Porto di Ancona a termini di Accordo del 1° febbraio 2002, sottoscritto tra l'Autorità Portuale di Ancona, la Capitaneria di Porto di Ancona e il Comune di Ancona, della durata di trenta anni rinnovabile con espresso provvedimento.
- per euro 161.640 le attività correlate a progetti europei in corso, di cui in particolare:
 - ✓ Ealing
 - ✓ Adrigreen
 - ✓ Smart-c
 - ✓ Intesa
 - ✓ Remember
 - ✓ Promares
 - ✓ Susport
 - ✓ Mimosa
 - ✓ Ecowaves
 - ✓ New Brain
- ai trasferimenti che ammontano ad euro 1.024.092 e che riguardano:
 - ✓ contributo all'Istao di Ancona, a sostegno del corso dedicato alla "Rigenerazione urbana sostenibile", per l'assegnazione di n.16 borse di studio, euro 2.400
 - ✓ contributo alla Fondazione Scuola Italiana Logistico Portuale-SILP a supporto dell'attività scientifica di completamento dello studio delle tematiche relative al piano dell'Organico del porto dei lavoratori delle imprese ex artt.16, 17 e 18 della Legge 84/1994, euro 10.000

- ✓ contributo all'Associazione Culturale "Marcheventi" dedicato all'iniziativa "Marche Meraviglia", euro 2.000
- ✓ contributo agli oneri sostenuti da Assoporti per la partecipazione delle Adsp alla fiera internazionale della logistica di giugno 2019, euro 11.000
- ✓ contributo per la partecipazione allo stand comune di Assoporti al Sea Trade di Miami previsto per il mese di aprile 2020, euro 15.000. Poiché l'evento, per i noti accadimenti da Covid-19, non si è più tenuto, la predetta Associazione ne ha restituito l'importo che risulta contabilizzato fra le entrate correnti.
- ✓ spese per servizi di interesse generale rimborsate alle Amministrazioni dei porti di Ortona e San Benedetto di competenza dell'Adsp e da queste sostenute euro 477.763.
Per le somme ancora dovute, in attesa della rendicontazione delle spese, è eseguito apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione di fine anno 2020 di questa Adsp.
- ✓ Il versamento in entrata al bilancio dello Stato, di euro 134.464, delle riduzioni di spesa, così come previsto dalla Legge 160/2019 e come meglio dettagliato nell'apposita scheda di monitoraggio riportata, più sopra, nella presente relazione.
- ✓ Le somme, di complessivi euro 368.911, per i fondi complementari di previdenza e per il trattamento di fine rapporto di lavoro erogato direttamente ai dipendenti (di cui, pure, si è già detto).

➤ ad altre spese correnti di cui, in particolare:

- ✓ euro 5.419 per le commissioni per servizi finanziari
- ✓ euro 30.097 per la tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuta sui locali utilizzati dall'Ente e sugli spazi comuni dei locali ad uso dell'utenza portuale
- ✓ euro 21.906 per rimborsi vari connessi, in particolare, a conguagli e rimborsi di canoni demaniali
- ✓ euro 13.292 per restituzioni di tasse, portuali e di ancoraggio, incassate e successivamente risultate non dovute.

✚ le spese in conto capitale ammontano ad euro 37.002.423.

Gran parte degli interventi programmati per l'anno in esame risultano rinviati a causa di varie criticità amministrative, oltre che per i rallentamenti derivanti dai disagi e dalle difficoltà operative indotti dalla pandemia del "Covid-19".

Nel cap.211/10 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali", risultano spese per euro 28.277.825, di cui:

- voce "Beni immobili n.a.c.", euro 36.400

La spesa è relativa all'incarico di progettazione e di direzione lavori nell'ambito dell'intervento di manutenzione straordinaria degli edifici già proprietà "RFI", siti nell'area ex scalo Marotti nel porto di Ancona acquisita dall'Adsp.

- voce "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" per interventi vari euro 28.241.425 tra cui:

- adeguamento strutturale della banchina n.22 al porto di Ancona euro 41.545

Trattasi della realizzazione di nuove strutture sulla banchina esistente, già interdetta in seguito a cedimenti e dissesti, che consentiranno l'utilizzo delle più moderne e pesanti attrezzature per la movimentazione di merci oggi presenti nel porto di Ancona.

I lavori sono stati consegnati a febbraio 2017 e, ad oggi, risultano completati e prossimi al collaudo finale, a cui seguirà la messa in esercizio delle conseguenti nuove opere.

Il quadro economico dell'intervento ammonta ad euro 9.000.000, comprese le somme a disposizione.

Il finanziamento è garantito, per euro 4.000.000, dal contributo statale assegnato con il D.M.118/T e, per la differenza, da risorse dell'Ente, ivi comprese quelle relative al gettito Iva esercizio 2013, di euro 2.912.620.

Una parte delle somme a disposizione del relativo quadro economico, per l'importo di euro 1.800.000, sono state destinate all'intervento di manutenzione straordinaria delle sovrastrutture della medesima banchina 22. Per tale intervento sono state impegnati nel corso dell'esercizio 2020 euro 1.468,04 ricompresi nell'importo di euro 41.545 complessivamente contabilizzato e su indicato.

L'intervento alle sovrastrutture è indicato nell'elenco dei lavori dell'esercizio 2020.

- dragaggi e vasca di colmata (Accordo del 2009 rimodulato nel 2016) euro 321.730

L'Accordo siglato nell'anno 2009 fra l'allora Autorità Portuale di Ancona, la Regione Marche, il Comune di Civitanova Marche, il Comune di Fano, il Comune di Numana e l'Ispira, ha per oggetto "Dragaggi e sviluppo sostenibile delle aree portuali presenti nella Regione Marche". Le attività di progettazione e realizzazione degli interventi di dragaggio nel porto di Ancona e nei porti regionali, con conferimento in vasca di colmata e consolidamento dei piazzali a riempimento avvenuto, sono previste in euro 7.533.000 e il soggetto attuatore è individuato nell'Autorità di Sistema Portuale. La copertura dell'onere sopra indicato è garantita, per euro 2.657.500, da finanziamento della Regione Marche e, per euro 4.875.000, da fondi dell'Autorità. Alla fine dell'anno in esame risultano ancora disponibilità per circa 5 milioni di euro, vincolati nell'avanzo di amministrazione.

- impianto idrico alla banchina 26 porto Ancona

euro 30.165

L'intervento, dell'importo di quadro economico di euro 440.000, risulta in buona parte realizzato, con avvenuta messa in esercizio delle conseguenti nuove opere. Manca solo l'esecuzione di un tratto del nuovo impianto oggetto dell'intervento, che risulta quindi ad oggi sospeso, ciò in dipendenza dell'impossibilità di interdire temporaneamente la banchina portuale interessata sino a che non vi sarà la disponibilità di alternative banchine di ormeggio - attualmente interessate da altri interventi infrastrutturali - ove delocalizzare il traffico marittimo, che altrimenti verrebbe a subire forti penalizzazioni per via dell'interdizione medesima.

- banchina rettilinea e fronte palancolato porto Ancona

euro 27.455.631

Con Delibera del Presidente ADSP n. 155 del 27.08.2019 è stata annullata in autotutela la Delibera Presidenziale n. 3 del 12.01.2017 di aggiudicazione all'Associazione Temporanea di Imprese "Impresa Costruzione Mentucci Aldo (mandataria), I.C.A.M. Impresa Costruzioni Appalti Marittimi, CME Consorzio Imprenditori Edili, Unieco Società Cooperativa (mandanti)" - La Delibera n. 155/2019 è stata impugnata dinanzi al TAR Marche (R.G. 433/2019) ed è stato richiesto il risarcimento danni per € 907.124,83. Con sentenza del TAR Marche, sez. I, 25/01/2020, n. 70 è stato rigettato il ricorso. L'ATI ha proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato (R.G. 4713/2020). Con sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, 29/03/2021, n. 2586 è stato accolto l'appello da parte dell'ATI con *"reintegrazione in forma specifica delle ragioni dell'originaria ricorrente"*. Rimane assorbita la domanda di risarcimento danni da ritardo, quindi la somma di € 907.124,83 non è dovuta.

Con delibera n.82 del 6.5.2020, è stato aggiudicato in via definitiva, al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, "Sales spa, Cooperativa Muratori e Cementisti - CMC di Ravenna", l'appalto relativo all'affidamento dei "Lavori di 2^ fase delle opere a mare - Lavori di completamento e funzionalizzazione della nuova banchina rettilinea e dei piazzali retrostanti - 1° stralcio funzionale", per l'importo di euro 27.207.471,93. Il quadro economico dell'intervento ammonta ad euro 37.000.000, di cui circa 35.000.000 di fondi statali. Con separato ricorso al TAR l'ATI Mentucci Aldo ha impugnato autonomamente il provvedimento di aggiudicazione. Il giudizio è pendente dinanzi al TAR Marche, ma l'esito del medesimo è ovviamente strettamente connesso alla decisione già assunta dal Consiglio di Stato di accoglimento del ricorso per l'annullamento della Delibera Presidenziale n. 155/2019.

- Banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino porto Ancona

euro 4.200

L'intervento mira al conseguimento, nella zona del porto dedicata prevalentemente ai traffici diversi da quelli mercantili, di una nuova banchina d'ormeggio della lunghezza pari a m 350,00 c.ca, che sia quindi idonea all'approdo delle grandi unità navali della moderna generazione. Per tale intervento, che si rivela dunque indispensabile onde mantenere nel porto di Ancona le condizioni infrastrutturali necessarie alla competitività nel mercato dei trasporti marittimi, è stata avviata nel corso dell'anno 2017, previa apposita deliberazione del Comitato Portuale, la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica successivamente sottoposto agli opportuni pareri nella conferenza di servizi preliminare convocata a dicembre 2018.

All'esito della Conferenza dei Servizi preliminare è stato registrato il "nulla contro" della Marina Militare. Con Delibera n. 19 del 23/07/2019 il Comitato di Gestione ha disposto l'adozione della variante localizzata al vigente piano regolatore portuale relativa al banchinamento del fronte esterno del Molo Clementino del porto di Ancona.

Con parere del 25/11/2020 (Affare n. 71/2019) il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è espresso favorevolmente in ordine alla suddetta proposta di variante localizzata.

Successivamente sono stati avviati approfondimenti con la Regione Marche e con il Ministero della Transizione Ecologica volti a valutare l'opportunità di svolgere la Valutazione di Impatto Ambientale, cui l'intervento in oggetto è da sottoporre in virtù delle previsioni di cui all'allegato 2 del D.Lgs. 152/06, integrata con i contenuti della Valutazione Ambientale Strategica. A tal fine, posto che l'Adsp, ritiene di procedere con la Via-Vas integrata, si è dato avvio alla redazione del bando di gara relativo all'individuazione del soggetto che procederà alla redazione degli studi ambientali.

L'importo presunto dell'opera è di 22 milioni e i fondi, a meno di alcune somme già sostenute dall'Adsp, risultano da reperire.

- **Demolizione parziale del molo nord porto Ancona** euro 3.688

Importo previsto di progetto, euro 5.200.000.

Fonte di finanziamento: Protocollo di Intesa del 2009 e D.M.118/T

La copertura finanziaria, al netto di somme già spese, risulta in apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020.

Al momento, risulta in corso la progettazione, le cui attività sono però sospese in pendenza dell'individuazione delle soluzioni tecniche inerenti la gestione delle materie di risulta in relazione alle criticità ambientali nella fattispecie riscontrate.

- **Adeguamento raccordo banchine 13-14 all'ormeggio delle navi traghetto nel porto di Ancona** euro 0

Trattasi del raccordo dell'angolo tra le banchine nn.13 e 14 del porto di Ancona, di cui, nel mese di ottobre 2018, è stato consegnato il progetto esecutivo successivamente validato nel mese di dicembre 2019. Sono in corso le procedure di pubblicazione del bando di gara di lavori per un importo di euro 3.475.876.

Il quadro economico, la cui stima è stata aggiornata ad euro 3.900.000, risulta finanziato da fondi statali assegnati con la Legge 166/2002 (circa 1,41 milioni di euro), da entrate derivanti da fondi perequativi (2,17 milioni di euro) e da fondi dell'Ente per la differenza.

L'intervento, rinviato, è inserito nell'annualità 2021 del programma triennale 2021-2023 dei lavori pubblici dell'Adsp.

Per la copertura finanziaria, tenuto conto di spese già contabilizzate, risulta apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione di fine anno 2020

- **Adeguamento strutturale molo Martello porto di Ortona** euro 12.740

L'intervento, rinviato dall'esercizio 2020, è inserito nell'elenco annuale 2021 dei lavori pubblici. Il quadro economico è stato rideterminato in euro 2.000.000 e trova copertura finanziaria, al netto di somme già spese, nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020.

Successivamente ad una serie di indagini di tipo geologico-geotecnico e dello stato di fatto, nel mese di novembre 2020 è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui è in corso la verifica ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.50/2016 finalizzato al successivo avvio delle procedure di gara per i successivi livelli di progettazione.

- **Potenziamento arredi delle banchine 22-25-26 del porto di Ancona** euro 14.409

Il quadro economico, aggiornato, ammonta ad euro 600.000 e la copertura finanziaria, al netto di quanto già impegnato, è garantita con vincoli nell'avanzo di amministrazione.

Trattasi di intervento di installazione di nuove bitte e parabordi presso alcune banchine della nuova darsena, sollecitato da Ormeggianti e Piloti volto all'incremento delle condizioni di sicurezza durante le manovre di ormeggio. Nel mese di febbraio 2020 è stato consegnato il progetto esecutivo che è stato verificato con esito positivo e nel mese di ottobre 2020 è stata avviata la gara per la realizzazione dei relativi lavori.

- **Interventi strutturali a sostegno della pesca nel porto di Pescara** euro 304.442

L'importo di progetto, di euro 512.000, risulta cofinanziato, per euro 444.229, dalla Regione Abruzzo.
dalla Regione Abruzzo.

- **Escavo fondali antistanti il primo tratto di banchina rettilinea a -14 mt. Porto Ancona.**

Non risultano spesa a carico del bilancio 2020.

Si espone una sintesi sullo stato dell'intervento, per il quale è costituito un vincolo nell'avanzo di amministrazione 2020 per la dovuta copertura finanziaria.

L'intervento complessivo è stato rimodulato con riduzione delle superfici di dragaggio sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili che al momento corrispondono all'importo di € 4.500.000, come da Elenco Annuale dei Lavori Pubblici approvato con il bilancio di previsione per l'esercizio 2021. Con istanza prot. 846 del 02.03.2017, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ha chiesto alla Regione Marche l'autorizzazione all'immersione deliberata in mare e all'immersione in ambiente conterminato (vasca di colmata del porto di Ancona) dei materiali di escavo inerenti i fondali antistanti la Banchina n. 26 del Porto di Ancona, limitatamente ad una superficie di circa 90.000 mq. La Regione Marche in sede di conferenza di servizi ha chiesto l'aggiornamento di parte delle analisi ai sensi del DM 173/2016. L'ARPAM, dopo aver effettuato le analisi previste, ha presentato in data 24.12.2018 una sintesi dei risultati con le conseguenti classi di qualità individuate. Detta sintesi assegna classi di qualità attribuite al sedimento coinvolto (C e D) non compatibili con il rilascio dell'autorizzazione richiesta. Al riguardo, per la gestione dei sedimenti con le classi così individuate, servirebbe una vasca di colmata impermeabilizzata oggi non disponibile.

L'applicazione del DM 173/2016 presso la Regione Marche ha rilevato criticità locali inerenti la caratterizzazione ecotossicologica, in particolare presso il porto di Ancona. I risultati ottenuti dalle suddette analisi sui campioni di sedimento eseguite ai sensi del DM 173/2016 differiscono sostanzialmente con le classificazioni ambientali degli ultimi venti anni sulle aree in questione a parità di condizioni. Viste le criticità riscontrate nell'applicazione del nuovo decreto, questa Autorità ha avviato diversi momenti di confronto con i soggetti coinvolti nella redazione del nuovo decreto (Ministero dell'Ambiente, ISPRA, UNIVPM e Comitato di Coordinamento del DM 173/2016 proponendo alcune modifiche al decreto stesso.

Al riguardo nell'arco del 2019 è stata concordata la sottoscrizione di una Convenzione, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, con ARPAM, ISPRA e l'UNIVPM (DISVA) - in qualità di massimi esperti nell'esecuzione di prove ecotossicologiche - al fine del raggiungimento comune legato alla salvaguardia ambientale nella realizzazione delle opere di cui trattasi e alla corretta applicazione del DM 173/2016, avendo riscontrato nel porto di Ancona potenziali criticità sulla componente ecotossicologica da ultimo introdotta nel nuovo Decreto.

La Convenzione, firmata ufficialmente dai soggetti interessati in data 22/04/2020, prevede:

1) una prima fase sperimentale, già conclusa, finalizzata all'individuazione di una batteria di saggi biologici ottimale per i sedimenti, isolando i cosiddetti fattori di confusione che possono determinare una sovrastima della reale tossicità del campione reale. A conclusione di questa fase verrà redatto un quaderno tecnico che includerà il nuovo protocollo metodologico da applicare al caso specifico di Ancona ed eventualmente replicare su scala nazionale;

2) una seconda fase finalizzata alla verifica dell'approccio individuato alla fase 1 su un numero più elevato di campioni, che siano maggiormente rappresentativi delle caratteristiche del sedimento ai diversi livelli di profondità.

Sulla base degli esiti delle attività oggetto della Convenzione, che si sono concluse a novembre 2020, gli uffici dell'Autorità hanno condotto le preliminari valutazioni utili a riprogrammare un nuovo piano di caratterizzazione ambientale dei sedimenti conforme al DM 173/2016 prospicienti la banchina 26.

Nel cap.211/20 "Prestazioni di terzi per manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali", risultano impegnate spese per euro 5.981.700, di cui:

○ Voce "Impianti - "Manutenzione straordinaria su impianti di proprietà"	euro	42.624
○ Voce "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" per interventi vari	euro	4.939.077

tra i quali:

- Adeguamento porzione lato sud-ovest del padiglione già Tubimar Ancona per allestimento di presidi operativi per i controlli sanitari di frontiera sulle merci in importazione (PIF)

euro 1.688.312

Con delibera Presidenziale n.48 del 18.3.2020 è stato disposto l'affidamento dei lavori di "Adeguamento di una porzione lato sud-ovest del padiglione già proprietà "Tubimar Ancona Spa" ai fini dell'allestimento dei presidi operativi per i controlli sanitari di frontiera sulle merci in importazione" nel porto di Ancona, al costituendo raggruppamento temporaneo d'impresa "Elettro Stella srl, di Monsampolo del Tronto (AP) - Mannocchi Luigino srl, di Montalto delle Marche (AP), per un importo complessivo, a corpo e a misura, di euro 1.672.025,87.

Ad oggi l'intervento risulta non ancora avviato per via delle vicissitudini legate al grave sinistro con incendio verificatosi nello scorso mese di settembre 2020 presso l'immobile interessato.

Importo del quadro economico, euro 2.400.000.

Finanziamento statale per euro 2.200.000 (Art.18/bis della legge 84/94, annualità 2016 - Accordo Procedimentale n.3923 del 7.2.2017 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e fondi propri dell'Ente per la differenza di euro 200.000.

Risultano ancora vincolate, nell'avanzo di amministrazione di fine 2020, somme per euro 474.951.

- Manutenzioni varie a strade, piazzali, impianti idrici, elettrici, fognari, di Security, banchine, parabordi, manufatti

euro 703.704

- Manutenzione straordinaria opere captazione acque meteoriche e fognarie porto storico Ancona (2° stralcio, sub A)

euro 128.134

Risulta redatto il progetto esecutivo - attualmente in via di approvazione - per la realizzazione in un unico lotto di un nuovo sistema fognario nella zona del porto antico di Ancona, del complessivo valore pari ad € 800.000.

Anche per tale intervento risultano vincoli nell'avanzo di amministrazione di fine anno 2020.

- Sostituzione torri faro pubblica illuminazione Darsena porto Ancona

euro 21.580

Il progetto esecutivo è stato redatto e, ad oggi, è in via di conclusione la procedura selettiva volta all'affidamento dell'appalto.

L'importo del quadro economico ammonta ad euro 470.000 e risultano somme vincolate per euro 448.420.

- Realizzazione nuova rampa banchina 14 porto Ancona

euro 598.904

A seguito di sopravvenuti imprevisti tecnici, le opere sono state parzialmente concluse con varianti al progetto originario. Per il completamento dell'intera opera secondo le previsioni originarie, è stato predisposto un nuovo progetto,

i cui lavori sono stati oggi appaltati previa selezione con apposita procedura del nuovo soggetto appaltatore.

Il quadro economico dell'intervento risulta aggiornato ad euro 1.000.000.

- **Manutenzione straordinaria del paramento sommerso delle banchine 6-7 Ancona**

euro 6.760

Risulta redatto ed approvato il progetto esecutivo, quindi è prossima la procedura per l'affidamento in appalto dei lavori.

L'intervento, di importo di quadro economico di euro 800.000, è cofinanziato dall'art.18/bis della Legge 84/1994, limitatamente ad euro 500.000. Il finanziamento è regolato da Accordo Procedimentale tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità di Sistema Portuale del 19 marzo 2019.

- **Elettificazione della banchina n.17 nel porto di Ancona**

euro 21.507

Trattasi dell'intervento di elettificazione della banchina n.17 attualmente destinata all'ormeggio di supply vessel, avviato a marzo 2020 e finalizzato a consentire lo spegnimento dei motori di bordo con conseguente abbattimento delle emissioni in atmosfera con particolare riferimento ai quartieri residenziali posti nella immediata prospicienza.

In seguito ad una procedura di gara, nel mese di agosto 2020, sono stati aggiudicati ad un soggetto esterno i relativi servizi di ingegneria e nel mese di dicembre 2020 è stato acquisito il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

L'importo del quadro economico è pari ad euro 300.000 e, anche in questo caso, è stato costituito un vincolo di bilancio al netto di spese già impegnate.

- **Intervento di somma urgenza per messa in sicurezza di porzione banch.14 Ancona**

euro 544.951

Trattasi di lavori eseguiti, con carattere di somma urgenza, per la messa in sicurezza delle strutture della banchina d'ormeggio n. 14 del porto di Ancona a fronte di imprevisti dissesti statici. I lavori sono conclusi.

- **Pavimentazione delle banchine 19 - 20 - 21 porto di Ancona**

euro 52.925

Effettuate le indagini preliminari in sito, è oggi in via di compimento la progettazione esecutiva.

L'intervento è rinviato all'annualità 2021 del programma dei LL.PP., per l'importo aggiornato di euro 2.000.000.

E' costituito vincolo nell'avanzo di amministrazione, per euro 1.947.075.

- **Spostamento di fanale all'imboccatura portuale di San Benedetto del Tronto**

euro 72.140

Sono in corso di esecuzione i lavori.

- Interventi a sostegno intermodalità - cinta doganale porto Ancona

euro 215

In data 11/07/2016, è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica che contempla, nella zona della darsena Marche, i seguenti interventi:

- delocalizzazione dell'esistente varco doganale di accesso e creazione di un nuovo percorso veicolare a raso;
- prolungamento, sino alla lunghezza massima di m 550,00 ÷ 600,00, dell'esistente fascio di binari ferroviari cosiddetto di appoggio.

Detti interventi si rivelano indispensabili onde consentire, per non perdere le condizioni di competitività nel mercato dei trasporti, l'accesso nella zona doganale del porto dei convogli ferroviari nelle lunghezze per gli stessi ammesse, convenzionalmente, lungo le linee di circolazione nazionale.

Per l'intervento in questione, nel corso dell'anno 2017, è stata svolta la procedura di selezione ad evidenza pubblica volta all'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva nonché per il servizio di direzione dei lavori, nell'ambito della quale è risultata aggiudicataria dello stesso servizio la "Abacus s.r.l." di Pacciano (Pg), con la quale, quindi, è stato stipulato l'apposito contratto d'appalto in data 21/12/2017 (rep. n. 1225/2017, reg. n. 9/2017).

Nel corso dell'anno 2018, sono stati condotti studi ed attività propedeutiche alla progettazione definitiva che, alla data del 31/12/2018, risulta compiuta e prossima alle connesse istruttorie autorizzative e di approvazione di legge.

Nel corso dell'anno 2019, sulla base del progetto definitivo, sono state dunque avviate le procedure autorizzative di legge, in particolare:

- intesa Stato-Regione per accertamento della conformità delle opere agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi ex D.P.R. 383/1994;
- approvazione da parte della "Rete Ferroviaria Italiana s.p.a.";
- approvazione del Comitato Tecnico Amministrativo (C.T.A.) presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ex art. 215 D. Lgs. n. 50/2016 ss. mm. ii.;
- parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici finalizzato all'adeguamento tecnico-funzionale del vigente Piano Regolatore Portuale.

Alla data del 31/12/2019, le suddette procedure autorizzative risultano ancora in corso, stante la complessità amministrativa del caso legata alla variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Ancona ed all'adeguamento tecnico-funzionale del vigente Piano regolatore Portuale ex Legge n. 84/1994 ss- mm. ii. ove le opere da realizzare si configurano.

Alla data del 31/12/2020, risulta Deliberata dal Consiglio Comunale di Ancona la connessa variante al P.R.G. della stessa amministrazione, propedeutica al perfezionamento delle altre procedure autorizzative.

La spesa relativa al 1° lotto, inizialmente prevista in euro 1.300.000, è stata rideterminata, come si evince dal programma dei lavori per l'anno 2021, in euro 2.000.000. Risultano vincoli nell'avanzo per euro 1.770.754.

- Somma urgenza per messa in sicurezza e tutela ambientale a seguito di incendio nel complesso ex Tubimar

euro 196.928

Trattasi di lavori eseguiti, con carattere di somma urgenza a seguito di un grave sinistro con incendio accaduto nello scorso mese di settembre 2020, presso il complesso immobiliare già proprietà "Tubimar Ancona s.p.a." sito nella zona portuale di Ancona per le esigenze della tutela ambientale e della pubblica incolumità.

- **Ristrutturazione edificio sede mercato ittico porto Ancona** euro 10.401

E' stato redatto ed approvato il progetto esecutivo, a cui ha fatto seguito l'avvio della gara - tuttora in corso - per l'affidamento in appalto dei lavori.

Importo del quadro economico, euro 3.500.000. Copertura finanziaria garantita da contributo della Regione Marche di euro 850.000, da fondo perequativo per gettito Iva, di cui al D.I.514/2017 di euro 1.547.863 e da fondi propri.

Le somme destinate al predetto intervento, ma non ancora utilizzate, sono vincolate nell'avanzo di amministrazione di fine anno 2020.

- **Vasca colmata porto di Pesaro (opere e studi preliminari)** euro 7.115

Il Piano Regolatore Portuale di Pesaro approvato con DM n. 5019 del 01.03.1963 e la successiva variante approvata con DGR n. 2481 del 23.10.2001 non includono la realizzazione di una vasca di colmata nel porto di Pesaro, ai fini dell'immersione di materiali provenienti dai dragaggi portuali. Per tali ragioni l'AdSP ha deciso di affidare la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica inerente i lavori di realizzazione di una vasca di colmata. La soluzione proposta colloca la vasca di colmata nell'area compresa tra il molo di sottoflutto e la foce del fiume Foglia; tale vasca sarà costituita da una conterminazione con scogliera in massi naturali non impermeabilizzata.

Alla luce degli obiettivi posti in termini di capacità di immersione e dell'analisi costi/benefici dedotta dallo studio di fattibilità tecnica ed economica, la soluzione che si è scelta di sviluppare nelle successive fasi progettuali è l'ipotesi che prevede la realizzazione di una vasca con una capacità di colmata di sedimenti di circa 350.000 mc e una superficie complessiva di circa 40.000 m²; il costo finale dei lavori risultante è pari a circa euro 11.000.000.

Con Deliberazione n.51 del 17.12.2019 il Comitato di gestione ha dato mandato alla Segreteria tecnico-operativa di questa Autorità di Sistema Portuale di avviare le attività amministrative necessarie, in base alle disposizioni legislative vigenti, all'adeguamento tecnico funzionale del PRP vigente ai sensi dell'art.5 della Legge 84/1994 così come modificato dal Dlgs n. 169/2016 e Dlgs n.232/2017, in corso di attuazione.

- **Manutenzione scogliera protezione molo nord porto Ortona** euro 569.440

I lavori appaltati sono in via di completamento.

- **Opere di gestione dei sedimenti di dragaggio - Porti di Sistema del Mac** euro 260.468

Sono state condotte varie attività: spostamenti in ambito portuale del porto di San Benedetto del Tronto, esecuzione dei rilievi batimetrici in tutti i porti del Sistema, acquisto del mareografo nel porto di Pesaro.

Sono in corso diverse.

Considerata la necessità di individuare una strategia per la gestione dei sedimenti di dragaggio dei porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, si è posta l'esigenza di individuare soluzioni tecniche ed infrastrutturali atte risolvere la problematica a medio-lungo termine. L'Autorità ha avviato con l'Università Politecnica delle Marche un progetto di ricerca, di sviluppo ed innovazione atto a studiare, validare e dimostrare opzioni di valorizzazione e di gestione innovativa dei residui delle operazioni di dragaggio (progetto ECOSEDRA)

- Voce "Contributi agli investimenti a Regioni e Province autonome" euro 1.000.000
Trattasi di trasferimento alla Regione Abruzzo per opere di completamento portuali extra Mastepan e Addendum al Protocollo di intesa del 13 settembre 2017

Nel cap.211/30 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica", risultano impegni di spesa per euro 2.009.748, in particolare per:

- Piano Regolatore di Sistema Portuale e aggiornamento del documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale euro 1.801.696
Per l'affidamento del servizio tecnico inerente la redazione ed il supporto tecnico specialistico per l'approvazione del Piano Regolatore di sistema portuale, è stata espletata una prima gara che, per la mancanza di offerte valide, è stata dichiarata chiusa, come preso atto con delibera presidenziale n.243 del 23.12.2019.
Con successiva delibera presidenziale n.63 dell'8 aprile 2020, è stato avviato un nuovo procedimento amministrativo per l'affidamento del Servizio finalizzato all'affidamento del servizio tecnico inerente alla pianificazione, al rapporto ambientale (VAS) di cui al d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii., ed al coordinamento tecnico-scientifico del Piano Regolatore di Sistema Portuale (PRSP) del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e del supporto tecnico specialistico necessario per giungere all'approvazione del Piano Regolatore di Sistema Portuale e, quindi, in tale ambito agli aggiornamenti dei PRP dei singoli porti di competenza, ai sensi della Legge 84/94 e ss.mm.ii., oltre quanto necessario per l'aggiornamento del Documento di Pianificazione Energetica Ambientale del Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale emesso dall'Adsp nel dicembre 2019.
Con delibera presidenziale n.300/2020 si è provveduto ad affidare -alla R.T.I. Modimar/Acquatecno/Seacon/Geologi Associati Fantucci e Stocchi - il servizio inerente la redazione ed il supporto tecnico specialistico per l'approvazione del predetto Piano Regolatore di Sistema Portuale e per l'aggiornamento del documento di pianificazione energetico ambientale del sistema portuale.
L'importo del quadro economico dell'appalto in esame, è determinato in euro 3.000.000, di cui euro 2.589.899 per l'espletamento del servizio ed euro 410.101 per le somme a disposizione.

- | | |
|--|-------------|
| ▪ Attività connesse e ai progetti europei
(Charge, New Brain, Remember, Promares) | euro 54.626 |
| ▪ Servizio di redazione dello studio specialistico inerente gli impatti dei flussi di traffico veicolare generati sulla viabilità portuale dall'approdo di unità navali "ro-pax" presso le banchine 19-20-21 del porto di Ancona | euro 32.940 |
| ▪ Servizio di redazione dello studio specialistico sulle potenzialità di ormeggio per unità navali tipo ro-pax delle banchine 19-20-21 del porto di Ancona | euro 46.946 |
| ▪ Redazione del piano di ormeggio di navi presso la banchina 16 del porto di Ancona | euro 35.476 |
| ▪ Prestazioni professionali propedeutiche alla predisposizione del sistema di gestione degli archivi documentali inerenti il sistema territoriale portuale di Ancona informatizzato | euro 38.064 |

Nella categoria 2.1.2. "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", risultano spese per euro 703.583 relative:

- | | |
|--|--------------|
| ▪ ad acquisti di attrezzature, anche per la sicurezza in ambito portuale, di impianti, di apparati di telecomunicazione, di tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile, di postazioni di lavoro, di macchine per ufficio e varie | euro 478.499 |
| ▪ ad acquisti di software (compresa la manutenzione evolutiva) | euro 225.084 |

✚ le spese per partite di giro ammontano ad euro 2.778.897 e, per il dettaglio, si rinvia, oltre che allo schema di rendiconto finanziario, a quanto detto per la corrispondente voce di bilancio fra le entrate.

La gestione dei residui:

Con il rendiconto dell'esercizio 2020 sono eliminati alcuni residui, sia attivi che passivi, per l'importo, rispettivamente, di euro 22.022,05 e di euro 39.517,74.

Per la cancellazione si è tenuto conto del grado di esigibilità delle partite.

Le eliminazioni della parte attiva riguardano, in particolare:

- canoni demaniali, per euro 14.112,35
- recuperi e rimborsi, per euro 3.021,62
- proventi di autorizzazioni per operazioni portuali, per euro 4.888,08.

I residui attivi sono iscritti fra i crediti dello Stato Patrimoniale, al valore nominale rettificato dell'importo del fondo svalutazione che tiene conto della possibile inesigibilità.

Per quanto riguarda i residui passivi, la cancellazione è relativa, prevalentemente, ad economie di spesa su forniture, servizi e opere.

La gestione dei residui è più dettagliatamente esposta negli allegati al presente bilancio denominati "Riepilogo residui attivi" e "Riepilogo residui passivi", dove sono riportati, per ciascun capitolo di entrata e di uscita, l'anno di provenienza del residuo, la consistenza all'inizio dell'esercizio, le somme incassate/pagate, le somme eliminate e le somme da incassare/pagare alla fine dell'anno.

Conti d'ordine, voce 3.0.0.00.00.00.000 - Piano dei Conti Integrato - Allegato 1.3 - Piano Patrimoniale.

All'interno della sezione "Conti d'ordine" del Piano Patrimoniale (del Piano dei Conti Integrato di cui al decreto 1° ottobre 2013), sono allocati gli impegni di spesa a cui corrispondono prestazioni non rese alla fine dell'esercizio e, più precisamente, nella voce 3.1.1.01.02.00.000 "Impegni finanziari per costi anno futuro" gli impegni di parte corrente e nella voce 3.1.1.01.03.00.000 "Impegni finanziari per investimenti da effettuare" gli impegni in conto capitale. Entrambe le voci sono collegate alla contropartita "Creditori per impegni finanziari" voce 3.1.1.01.04.00.000.

Alla fine dell'anno 2020 risultano registrate nei suddetti conti d'ordine somme per complessivi euro 33.813.213,50, di cui euro 342.394,44 per spese correnti ed euro 33.470.819,06 per spese in conto capitale. Come già accennato più sopra, con tale modalità di registrazione, gli impegni rimangono imputati al bilancio dell'esercizio in cui sono registrati e costituiscono residui

passivi del relativo rendiconto finanziario, per confluire fra i debiti dello Stato Patrimoniale solo al concretizzarsi della spesa (esecuzione della prestazione) secondo i principi di contabilità.

Per effetto di quanto sopra, i residui passivi risultanti nel rendiconto finanziario per l'anno 2020 ammontano ad euro 42.090.122,06, mentre i debiti risultanti nello Stato Patrimoniale allegato al predetto rendiconto ammontano ad euro 8.276.908,56: la differenza, di euro 33.813.213,50, corrisponde alle somme registrate nei Conti d'Ordine.

Contributo compensativo canone Fincantieri

Con riferimento al contributo compensativo del canone Fincantieri incassato nell'esercizio 2001, si riporta l'ammontare della somma indisponibile, a fine anno 2020, compreso nel fondo cassa esistente nella medesima data.

Ammontare del fondo cassa al 31.12.2020	euro 103.009.923,17
---	---------------------

di cui contributo compensativo del canone Fincantieri
relativo al periodo 2021-2022, non disponibile ai sensi
della Legge 522/99 e Legge 88/2001

euro 398.953,69

Si rammenta, per opportuna memoria, che negli atti ministeriali di assegnazione del contributo compensativo del canone dovuto da Fincantieri, era stabilito che il contributo, seppur versato interamente in unica soluzione, poteva essere utilizzato dall'Ente, per l'importo annuo di euro 212.271,99 (corrispondente al canone annuale contabilizzato fra le entrate correnti, al capitolo n.1.1.1.020 "Contributo compensativo del canone Fincantieri - Contributo ex legge 522/1999"). E' stata pertanto elaborata idonea procedura contabile con la quale il contributo versato è stato accantonato fra le partite di giro, dalle quali, ogni anno, viene prelevata la somma corrispondente alla annualità per trasferirla alle entrate correnti. L'operazione avviene entro il mese di febbraio di ciascun anno, mediante emissione di mandato e di reversale di pari importo.

Il presente bilancio si compone dei seguenti, principali, documenti:

- rendiconto finanziario decisionale e gestionale
- situazione amministrativa
- relazione sulla gestione
- verbale e relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
- riepilogo della gestione dei residui attivi e passivi
- prospetti relativi ai dati "Siope+"
- situazione di cassa al 31.12.2020
- indice di tempestività dei pagamenti
- mandati di pagamento per versamento al bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa
- All.6 al decreto 1° ottobre 2013 "Classificazione della spesa per missioni e programmi"
- conto economico relativo all'intera attività dell'Ente (istituzionale e commerciale)
- stato patrimoniale
- conto economico relativo alla sola attività commerciale
- nota integrativa
- elenco dei contenziosi pendenti alla fine dell'anno 2020
- rendiconto secondo gli schemi del Decreto 1° ottobre 2013 (sperimentazione della tenuta della contabilità secondo il nuovo principio della competenza finanziaria "potenziata") con esposizione delle voci di entrata e di spesa secondo il solo Piano dei Conti Integrato di cui al Decreto n.132/2013

Il Responsabile della Divisione Bilancio, Contabilità e Patrimonio
Rag. Marisa Bontempi

Il Segretario Generale
Avv. Matteo Paroli

Il Dirigente Amministrativo ad interim
Avv. Matteo Paroli

Il Presidente
Rosalfo Giampieri